

HOME CONTATTI OROSCOPO LAVORO CONCORSI LOTTERIE VOLI GIOCHI RADIO USVERSION

**GdP**  
Giornale di Puglia

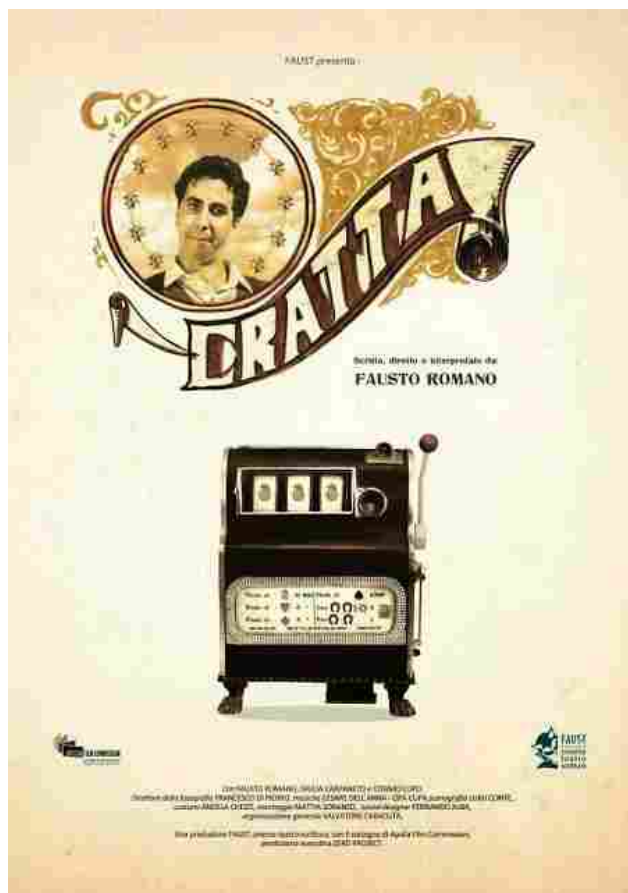
News

Loading...

Home / Attualità / Cultura e Spettacoli / Lecce / Cinema: Mr. Bean "Cratta" nel Salento poetico e pagano

## Cinema: Mr. Bean "Cratta" nel Salento poetic pagano

martedì, marzo 24, 2015 Attualità , Cultura e Spettacoli , Lecce



**di Francesco Greco.** GALATINA (Le) – Mr. Bean made in Salento chiede offerte per la festa del Santo Patrono, cassetta resta desolatamente vuota, anzi, un mattacchione dalla finestra allunga la canna da pesca e ruba un pe rosso che qualcuno aveva donato. Intanto al bar sport si gioca forsennatamente al gratta e vinci a caccia della vi milionaria, mentre gli operai preparano le luminarie e un prete all'antica è il più confuso di tutti.

I Santi ormai non fanno più miracoli, elemosine zero causa crisi e spending review e così non resta che continuar grattare, affidandosi al fato al tempo del ripresa virtuale annunciata da Renzi, come fa un'umanità varia, archetipi sospesa fra vita e morte, fra vitalità e fatalismo, col ticchettio delle sveglie a cristallizzare le abitudini, nel bar che piazza, come un suk mediorientale dal Cairo a Baghdad.

Tra fede relativizzata e fortuna nostra ultima spes, il Sud risveglia la sua anima paganeggiante, caustica, al vetric destrutturante, che sonnecchia carsica sotto le apparenze al tempo della crisi sistemica, il default sottinteso, la precarietà, la spending review selvaggia, gli esodati, i nerd: sullo sfondo il tanfo della politica criminale da Mani P

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mafia Capitale.



50 sfumature di Dioniso in Terra d'Otranto. Irriverente, originale, fuori dai canoni estetici e scenografici a cui ci ha abituati: folklore a uso turistico, acquerello ingannevole (leggi discariche di veleni ovunque e vie spropositate in progress), autoreferenzialità. Ecco finalmente un'opera mainstream, che cambia continuamente codice narrativo: sospeso fra innocenza e dolcezza, cosperso di ironia e poesia, intriso di sottintesa iconoclastia e tratti blasfemi: stile: non siamo la terra di Papa Galeazzo e dei "laureddi" dispettosi e impertinenti?

Finalmente fuori dal provincialismo ammorbante: basta banalizzare una terra complessa, barocca, basta cartoline souvenir a uso e consumo di un turismo di bocca buona, mentre si consuma il paesaggio, si stupra la terra coi ve



Ironico, graffiante, bello questo "Cratta", deliziosa opera di Fausto Romano (prodotto da "Zero Project" e realizzata contributo di [Apulia Film Commission](#)). Il regista si ritaglia il ruolo di protagonista: un Paolino stralunato e folle ("tr Santu Paulu de le tarante), che non riesce a convincere i paesani (selezionati dopo laboriosi casting, ma dalle fa ancor più stralunate e aderenti) a dare l'obolo per San Pietro, mentre al solito bar che si affaccia sulla piazza di t paesi del Sud si gratta senza requie per tentare di dare una svolta alla triste vita che ci è toccata in sorte, con un'ossessione che trasfigura nel gioco la nuova religione del XXI secolo.

Girato con perizia tecnica, montato senza sbavature da Mattia Soranzo, interpretato con freschezza da uno stuolo absolute beginners da tenere d'occhio per le opere future. Belle le musiche balcaniche del maestro Cesare Dell' (Opa Cupa) che lo attraversano da cima a fondo, incantevole la fotografia del centro storico di Galatina come di location salentine ben scelte da Francesco Di Pierro.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Mr. Bean formato Salento mette in ridicolo il mercimonio del clericalismo in cui siamo immersi da secoli (e che ora Papa Francesco attacca radicalmente). Lo fa con intelligenza e ironia (citazioni da Totò, ma anche da altri generi surreale alla Bunuel all'horror di Carpenter, incluso Charlot), che a tratti si fa sarcasmo amaro (la tombola in proc è un passaggio tagliente, cool, anche perché la "Madonna", cioè la Fortuna antropomorfizzata, segue dietro, con pioggia di banconote che arriva dal cielo alla fine, come se fosse avvenuto il miracolo), a tratti tenero e comunque volgare.

Con snodi deliziosi: gli implacabili Testimoni di Geova, per dire e invece del rosario i numeri del lotto ("Vinci spesso adesso"): via il Vangelo, apriamo la Smorfia: 8 la donna, 46 i soldi, 52 la mamma: tre archetipi che reggono l'etos l'anima antica del Sud. "Cratta" è un corto (20 minuti) che miete premi ovunque: migliore sonorizzazione allo Zerc Film Festival di Argenta, menzione speciale all'AS Film Festival di Roma, migliore regia e migliore regia al Corto-Il Dino De Laurentiis di Torre Annunziata, miglior corto al 400 corti Film Festival di Palestrina. Tutte professionalità scenografie di Luigi Conte ai costumi di Angela Chezzi all'aiuto regia di Luca Cucci e tanti altri) si direbbe anzi, eccellenze, genius loci, del cinema made in Salento. Evviva!


[Condividi su Facebook](#)
[Condividi su Twitter](#)

[Condividi su Google Plus](#)

## Segui Giornale di Puglia

COSA NE PENSI?

0 commenti :